

## Contributi

### *Un vaso sferico con coperchio di tradizione islamica nell'arte italiana medievale*

di Maria Vittoria Fontana

Questo articolo ha per oggetto una tipologia di vaso con coperchio di una peculiare forma sferica: vaso e coperchio sono emisferici, il vaso poggia su un piede strombato, il coperchio ha una presa a pomello. È riprodotto in mosaici, pitture e sculture medievali italiani.

Benché sia non sempre facile identificarne il materiale, ne è invece chiara la funzione di contenitore. A seconda, però, del



Fig. 9: *Storie della Vergine*, capitello binato in arenaria scolpito in altorilievo, area padana (?), XII-XIII secolo, Parma, Galleria Nazionale (Parma, Cattedrale; già Parma, Museo Archeologico), inv. GN1829 (Branchi 1997).

contenuto, la destinazione d'uso è diversa benché sia ben chiara la volontà degli artisti nel raffigurarlo: questo vaso, infatti, contribuisce – come vedremo – a restituire un'ambientazione vicino-orientale alle scene raffigurate. Vasi cosiffatti sono presenti nelle rappresentazioni di cicli biblici ed evangelici, nonché nelle illustrazioni di episodi accaduti anch'essi in territori vicino-orientali.

## Contributi - Giugno 2020

<http://www.aracne-rivista.it/Contributi.html>

Maria Vittoria Fontana

Un vaso sferico con coperchio di tradizione islamica nell'arte italiana medievale

## 1. Vaso contenitore di cibo o bevande

Come contenitore di cibo o bevande il vaso è generalmente riprodotto in contesti di banchetto ed è riscontrabile in cicli biblici ed evangelici, ma anche nelle raffigurazioni dei due episodi di un famoso miracolo di San Nicola di Myra (presso l'odierna Demre, in Turchia).

Osserveremo alcuni esempi.

1a. Cicli biblici

Un vaso sferico con coperchio e piede strombato è posto sulla tavola nell'episodio dell'*Ospitalità di Abramo* (Genesi, 18.1-16) nei mosaici del registro inferiore del lato sud della navata centrale nel Duomo di Monreale, c. 1180 (Kitzinger 1960: tav. 34).<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Nella stessa scena riprodotta nella fascia mediana dei mosaici del lato sud della navata centrale nella Cappella Palatina di Palermo (metà XII secolo; Brenk 2010: Atlas\*, fig. 418 a p. 344) il vaso è solo apparentemente simile, infatti ha una forma ben diversa nella parte superiore, a sua volta

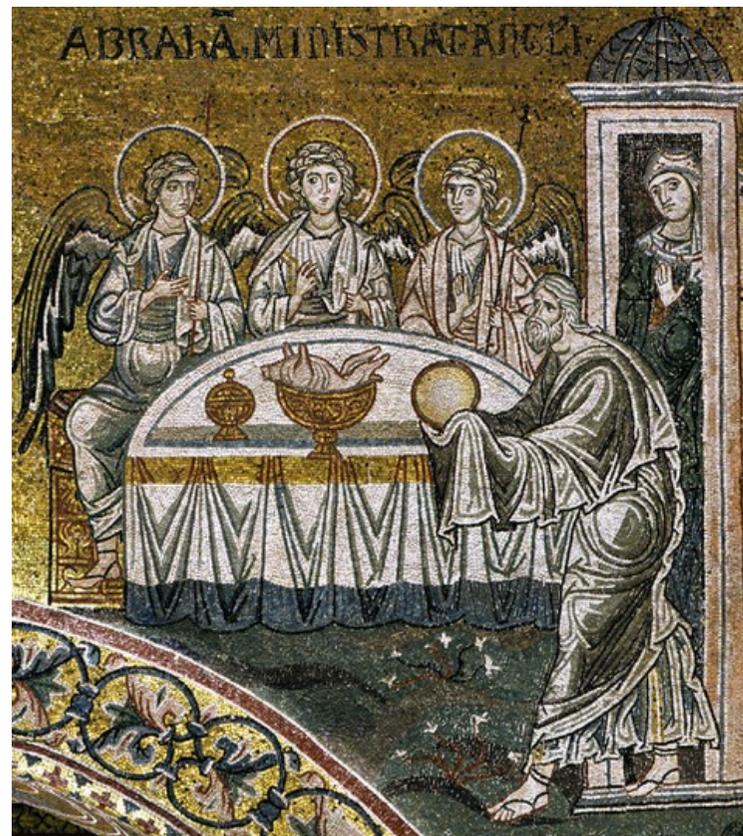


Fig. 1: *Ospitalità di Abramo*, mosaico nel Duomo di Monreale, navata centrale, lato sud, registro inferiore, c. 1189 (Kitzinger 1960: tav. 34).

confrontabile con quella del contenitore retto da uno dei re magi – Baldassarre – nel registro inferiore della parete settentrionale dei mosaici di Sant'Apollinare Nuovo a Ravenna (VI secolo; cfr. Lepri 2010, fig. 1).

## Contributi - Giugno 2020

<http://www.aracne-rivista.it/Contributi.html>

Maria Vittoria Fontana

Un vaso sferico con coperchio di tradizione islamica nell'arte italiana medievale

1b. Cicli evangelici

Fig. 2: *Banchetto di Erode*, fregio sul Battistero di Parma, portale settentrionale, sottostante la "Lunetta della Vergine", opera di Benedetto Antelami, inizi XIII secolo (Romano 1992: fig. 11).

<sup>2</sup> Disegno tratto da Gravina 1859-1870: II, tav. 4a (particolare).

<sup>3</sup> Presenza al banchetto, oltre allo stesso Erode, anche la moglie Erodiade (ERODIA), mentre Salomè (PUELLA FILIA ERODIS) porge un ramoscello

È retto da un inserviente che incede da destra e che si appresta a portarlo in tavola nella rappresentazione delle *Nozze di Cana* (Giovanni, 2.1-11) nei mosaici della solea del transetto nel Duomo di Monreale, c. 1180 (Demus 1949: fig. 66a<sup>2</sup>).

Viene offerto da un "MINISTER" a un "CO(N)SILIATOR HERODIS" che è in piedi dietro la tavola<sup>3</sup> nel fregio in arenaria scolpito con il *Banchetto di Erode* al di sotto della "Lunetta della Vergine" sul portale settentrionale del Battistero di Parma, opera di Benedetto Antelami, inizi XIII secolo (Romano 1992: fig. 11;

1c. Ciclo di un miracolo di San Nicola

È raffigurato due volte, rispettivamente nel primo e nel secondo episodio del *Miracolo del fanciullo rapito*: scolpito negli architravi sia del portale principale della chiesa di

alla madre. In realtà – come rimarca Glass (2015: 262) – l'episodio, che fa parte del ciclo delle storie del Battista, non prevede la presenza né dell'inserviente né del consigliere (Marco, 6.21-28).

## Contributi - Giugno 2020

<http://www.aracne-rivista.it/Contributi.html>

Maria Vittoria Fontana

*Un vaso sferico con coperchio di tradizione islamica nell'arte italiana medievale*

Fig. 3: *Miracolo del fanciullo rapito* (1° e 2° episodio) operato da San Nicola di Myra, Lucca, chiesa di San Salvatore, fregio architravale del portale principale, attribuito a Biduinus, ultimo quarto del XII secolo (foto autore, 2015).

San Salvatore a Lucca (fig. 3), sia del portale collocato attualmente lungo il fianco sinistro (ovest) della cattedrale di San Cristoforo a Barga (Lucca; (fig. 4), opere attribuite entrambe a Biduinus, ultimo quarto del XII secolo (Taddei 2010: 421 e figg. 7 e 9 [Lucca] e 8 [Barga]);



Fig. 4: *Miracolo del fanciullo rapito* (1° e 2° episodio) operato da San Nicola di Myra, Barga (Lucca), cattedrale di San Cristoforo, fregio architravale del portale attualmente sul fianco ovest, attribuito a Biduinus, ultimo quarto del XII secolo (foto autore, 2015).

dipinto negli affreschi della parete settentrionale della chiesa della Santissima Annunciata a Minuto (Amalfi), c. 1200 (Bergman 1987: 72-73, figg. 2, 6 e 7; *qui*, figg. 5a-b e 6).



Fig. 5a e 5b: *Miracolo del fanciullo rapito* (1° episodio) operato da San Nicola di Myra, affresco nella chiesa della Santissima Annunciata a Minuto (Amalfi), parete settentrionale, c. 1200 (foto autore, 2006).



Contributi - Giugno 2020

<http://www.aracne-rivista.it/Contributi.html>

Maria Vittoria Fontana

Un vaso sferico con coperchio di tradizione islamica nell'arte italiana medievale

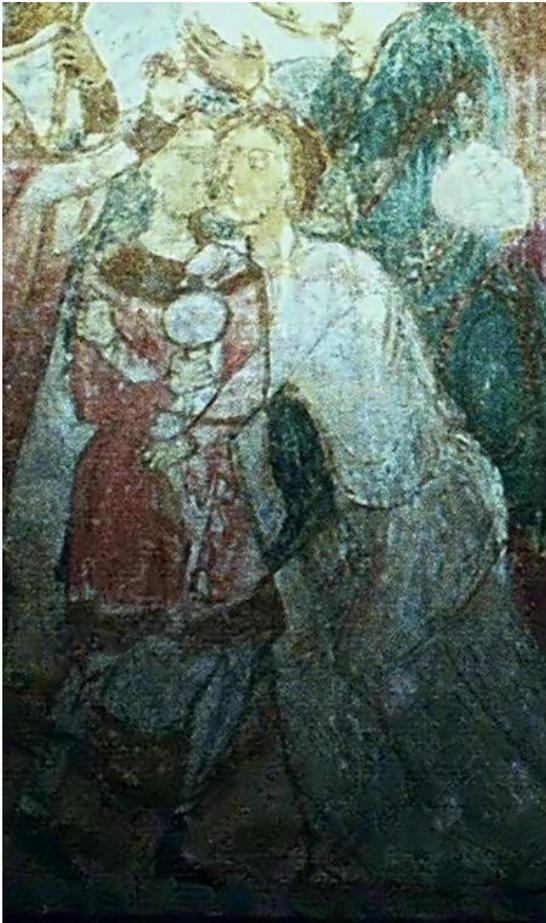


Fig. 6: *Miracolo del fanciullo rapito* (2° episodio) operato da San Nicola di Myra, affresco nella chiesa della Santissima Annunciata a Minuto (Amalfi), parete settentrionale, c. 1200 (foto autore, 2006).

Come contenitore di cibo può essere raffigurato anche in un contesto non di banchetto, come nella scena in cui *Isacco benedice Giacobbe* (Genesi, 27. 15-29), illustrata nel mosaico di un pennacchio del lato settentrionale della navata centrale nel Duomo di Monreale, c. 1180 (Kitzinger 1960: tav. 43; *qui* fig. 7).

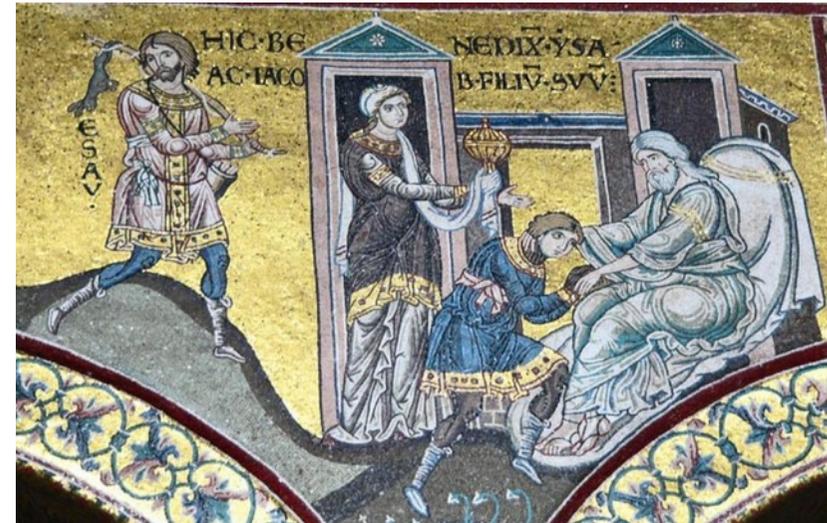


Fig. 7: *Isacco benedice Giacobbe*, mosaico nel Duomo di Monreale, navata centrale, pennacchio del lato settentrionale, c. 1180 (Kitzinger 1960: tav. 43).

**Contributi - Giugno 2020**<http://www.aracne-rivista.it/Contributi.html>

Maria Vittoria Fontana

**Un vaso sferico con coperchio di tradizione islamica nell'arte italiana medievale**

Alla scena è presente Rebecca, moglie di Isacco e madre dei gemelli Esaù e Giacobbe, che è ritratta mentre porge il contenitore con il capretto cucinato per Isacco (sulla sinistra compare anche Esaù mentre torna dalla caccia con un coniglio penzolante dal bastone).

## 2. *Turibolo o vaso contenitore di incenso o mirra*

Come turibolo o incensiere si può riscontrare nei cicli biblici mentre come contenitore di incenso o mirra si rileva nei cicli evangelici, in particolare nelle scene riproducenti l'*Adorazione dei Magi*.

Anche in questo caso seguono alcuni esempi.

### 2a. Turibolo o incensiere

È sorretto dal profeta Zaccaria nel mosaico del lato settentrionale del tamburo del presbiterio nella Cappella Palatina di Palermo, metà del XII secolo (Brenk 2010: vol. Atlas \*\*, ill. 1260 a p. 868).

### 2b. Contenitore di incenso o mirra

Uno dei re magi (sulla destra) lo porge nell'*Adorazione dei magi* scolpita da un probabile seguace di Benedetto Antelami su un rilievo in pietra attualmente frammentario scoperto nel 1943 sotto un pilastro del Duomo di Milano,<sup>4</sup> primi del XIII secolo, attualmente conservato nelle Raccolte Antiche del Castello Sforzesco (Raccolte di Arte Antica) di Milano, privo di numero di inventario (Neri Lusanna 1982: 211, tavv. 9-10; *qui*, fig. 8).<sup>5</sup>

<sup>4</sup> “Era stato collocato là certamente, quando il Duomo si cominciava ad erigere dall’arcivescovo Antonio da Saluzzo con l’aiuto del duca Gian Galeazzo Visconti, utilizzato come materiale di sostegno, [...]” (Belloni 1966: 40).

<sup>5</sup> Un vaso di forma alquanto simile è illustrato nell'*Adorazione dei magi* del mosaico della volta del braccio settentrionale nel Katholikon di Dafni, fine

XI secolo (Lazarides 1977: 26-27, fig. 18; cfr. anche Millet 1895). Sembra, invece, non attestato in età precedente nell’illustrazione di questa scena, come è possibile verificare nel cospicuo repertorio di raffigurazioni dell'*Adorazione dei magi* di X-XII secolo proposto da Beaud (2012).

Contributi - Giugno 2020  
<http://www.aracne-rivista.it/Contributi.html>

Maria Vittoria Fontana  
 Un vaso sferico con coperchio di tradizione islamica nell'arte italiana medievale



Fig. 8: *Adorazione dei magi*, rilievo frammentario in pietra trovato sotto un pilastro del Duomo di Milano, probabile opera di un seguace di Benedetto Antelami, primi del XIII secolo, Milano, Raccolte Antiche del Castello Sforzesco (Raccolte di Arte Antica), s.n. inv.

(<https://artsandculture.google.com/asset/relief-with-the-procession-of-the-magi-follower-of-benedetto-antelami/KA2X9mmJBji4Q?hl=it>; ultimo accesso 21/04/2020).

### 3. Vaso contenitore di unguento (unguentario)



Fig. 9: *Storie della Vergine*, capitello binato in arenaria scolpito in altorilievo, area padana (?), XII-XIII secolo, Parma, Galleria Nazionale (Parma, Cattedrale; già Parma, Museo Archeologico), inv. GN1829 (Branchi 1997).

Come contenitore di unguento (unguentario) è posto nelle mani di Maria (Giovanni, 12.1-11) o della Maddalena nei cicli evangelici, come si può osservare, per esempio, nel capitello binato in pietra calcarea scolpita in altorilievo con le *Storie della vita della Vergine*, area padana (?), XII-XIII secolo, Parma, Galleria

## Contributi - Giugno 2020

<http://www.aracne-rivista.it/Contributi.html>

Maria Vittoria Fontana

Un vaso sferico con coperchio di tradizione islamica nell'arte italiana medievale

Nazionale (Parma, Cattedrale; già Parma, Museo Archeologico), inv. GN1829 (Branchi 1997, con ill.; *qui*, fig. 9).<sup>6</sup>

## 4. Vaso contenitore di preziosi

Come contenitore di preziosi è riscontrabile nel ciclo evangelico dei mosaici del Duomo di Monreale, c. 1180:

è raffigurato nell'illustrazione della *Terza tentazione di Cristo* (Matteo, 4. 8-9) come uno degli oggetti che rappresentano i regni del mondo e la loro gloria e che il diavolo mostra a Gesù per tentarlo, sulla parete meridionale del transetto (Gulizia s.d.: ill. a p. 30 [non num.]);

è raffigurato aperto e dunque vaso e coperchio sono collocati separatamente sul tavolo rovesciato dei cambiavalute



Fig. 10: *Cristo scaccia i mercanti dal tempio*, mosaico del Duomo di Monreale, navata laterale settentrionale, c. 1189 (Kitzinger 1960: tav. 72).

nell'episodio in cui *Cristo scaccia i mercanti dal tempio* (Marco, 11.15-17; Matteo, 21.12-13; Giovanni, 2.13-16) nella navata laterale settentrionale (Kitzinger 1960: tav. 72; *qui*, fig. 10).

<sup>6</sup> Un vaso con coperchio di forma un po' diversa ma recante una pseudo iscrizione in caratteri derivanti dall'alfabeto arabo è riprodotto nella scena della Maddalena che unge di unguento i piedi di Cristo nel dipinto raffigurante *Cristo a cena a casa di Levi (o del fariseo)* (Luca, 7. 36-39),

opera di Giovanni da Milano, sulla parete meridionale della Cappella Rinuccini nella chiesa di Santa Croce a Firenze, c. 1365 (Wilkins Sullivan 1985: figg. 16-17).

**Contributi - Giugno 2020**<http://www.aracne-rivista.it/Contributi.html>**Maria Vittoria Fontana****Un vaso sferico con coperchio di tradizione islamica nell'arte italiana medievale**

Lungo l'orlo del vaso si distingue una fascia con ogni probabilità iscritta.

Come si accennava in precedenza, la presenza di questi vasi contribuisce a restituire una precisa ambientazione territoriale e, a questo proposito, vanno fatte due considerazioni.

Per quanto concerne la prima, è nei territori vicino-orientali che si configurano tutte le scene in cui questa tipologia di vaso viene raffigurata, ovvero scene bibliche, evangeliche, o della vita di San Nicola di Myra. Sia le scene bibliche che quelle evangeliche sono ambientate fra Palestina, Mesopotamia ed Egitto, mentre i due episodi del *Miracolo del fanciullo rapito* operato da San Nicola si sarebbero svolti fra il Mediterraneo e la Mesopotamia islamici.<sup>7</sup>

---

<sup>7</sup> Il *Miracolo del fanciullo rapito* è occorso nella Creta islamica (secondo la versione greca) o dinanzi al 'Re di Babilonia [molto probabilmente Baghdad]' (secondo la versione latina). La versione greca si è formata probabilmente dopo l'826 circa, quando Creta fu conquistata da alcuni musulmani andalusi (l'isola fu poi riconquistata dai Bizantini nel 961), e il più antico manoscritto noto in cui è registrata questa leggenda risale infatti al IX secolo (de Groot 1965: 39). Il fanciullo (di nome Basilios nella versione greca; Adeodatus nella versione latina) fu rapito mentre era nella città di Myra (in Licia) dai musulmani (in base alla versione greca), o – più precisamente

La seconda considerazione è che in epoca medievale, ovvero l'epoca a cui sono da attribuire tutti gli esempi in mosaico, pittura e scultura che abbiamo visto, queste regioni vicino-orientali erano sotto il dominio islamico: manufatti di produzione islamica rappresentano dunque l'opportuna ambientazione per richiamare quelle terre.

Il fatto che questi vasi sferici con coperchio e piede strombato siano di produzione islamica è comprovato, oltre che dalla loro forma – come vedremo –, anche dalla circostanza per la quale in almeno due dei casi summenzionati i vasi riprodotti recano pseudo iscrizioni composte da caratteri derivanti dall'alfabeto arabo: nella scena del *Banchetto di Erode* scolpito nel fregio del portale settentrionale del Battistero di Parma e in quella del

– dagli Agareni, cioè i Saraceni (in base alla versione latina). Fu rapito perché fungesse da coppiere dell'emiro di Creta (secondo la versione greca), o del re di Babilonia, di nome Marmorinus (secondo la versione latina). Miracolosamente il santo riuscì a sottrarre il fanciullo durante un banchetto di quell'emiro / re presso il quale il giovinetto serviva. Per la versione greca si vedano Anrich 1913-17: I, 188-195; Meisen 1931; Kazhdan 1984: 176-182; Bacci 2009: 199, n. 58; per la versione latina si veda Taddei 2010: 421-424; per una sintesi delle due versioni si veda Bacci 2006: 372-373.

**Contributi - Giugno 2020**<http://www.aracne-rivista.it/Contributi.html>**Maria Vittoria Fontana****Un vaso sferico con coperchio di tradizione islamica nell'arte italiana medievale**

primo episodio del *Miracolo del fanciullo rapito* affrescato nella chiesa della Santissima Annunciata a Minuto. In quest'ultimo esempio è ben riconoscibile la sequenza di due lettere dell'alfabeto arabo spesso abbinata (*lām-alif*) dipinte in rosso lungo l'orlo sia della coppa sia – capovolte – del coperchio del vaso retto dal fanciullo, mentre sono forse meno leggibili ad occhio nudo le lettere dell'alfabeto arabo dipinte in rosso sul vaso che l'insergente porge al consigliere di Erode nel fregio del Battistero di Parma.<sup>8</sup>

Il probabile prototipo islamico di questo tipo di vaso con coperchio e piede strombato è in metallo, generalmente impreziosito con intarsi in metalli nobili quale l'argento, e ha il nome di *makhfiyya*, propriamente “vaso per servire il cibo” (cfr. Fontana 2019).<sup>9</sup> Il territorio privilegiato di produzione è quello

iranico – ma con un ampio raggio di esportazione nelle aree limitrofe e, verosimilmente, sino a Bisanzio e all'occidente europeo – in un arco cronologico compreso fra almeno la metà del XII secolo e il primo quarto del XIII, ovvero prima dell'invasione mongola.

Spesso, ma non necessariamente, questi contenitori recavano iscrizioni in arabo, in particolare lungo l'orlo del vaso, purtroppo raramente ci sono pervenuti integri e il più delle volte manca il coperchio, come nel caso di un celebre manufatto noto come “Wade cup”,<sup>10</sup> realizzato in Iran, probabilmente nell'area nord-orientale, nel Khorasan, fra il 1200 e il 1221 (fig. 11a-b). È in ottone intarsiato in argento ed è conservato presso il Cleveland Museum of Art, Ohio, inv. 1944.485. Lungo l'orlo corre una fascia di scrittura corsiva “animata” in lingua araba che contiene

<sup>8</sup> A proposito della tecnica pittorica impiegata nei portali settentrionale e meridionale del Battistero, indagata a seguito di analisi effettuate in occasione dei restauri condotti negli anni '80 del secolo scorso, e, in particolare, del colore rosso ottenuto con ocre rosse (ossidi di ferro), si vedano Rossi-Manaresi *et al.* 1986: 68; cfr. anche Pinna 2009: 104.

<sup>9</sup> Sull'origine e la diffusione della forma si veda Ettinghausen (1957: Capitolo III. L'origine della forma, alle pp. 330-341).

<sup>10</sup> Dal nome del filantropo Jephtha Homer Wade che lasciò in eredità i fondi per l'acquisizione del vaso da parte del Cleveland Museum of Art nel 1944.

Contributi - Giugno 2020

<http://www.aracne-rivista.it/Contributi.html>

Maria Vittoria Fontana

Un vaso sferico con coperchio di tradizione islamica nell'arte italiana medievale



Fig. 11a: "Wade cup", ottone intarsiato in argento, Iran (Khorasan?), 1200-1221, Cleveland Museum of Art, Ohio, inv. 1944.485.

parole di buon augurio per il suo possessore (Rice 1955: figg. 19-20; la scrittura lungo l'orlo è riprodotta anche in Ettinghausen 1957: fig. C).

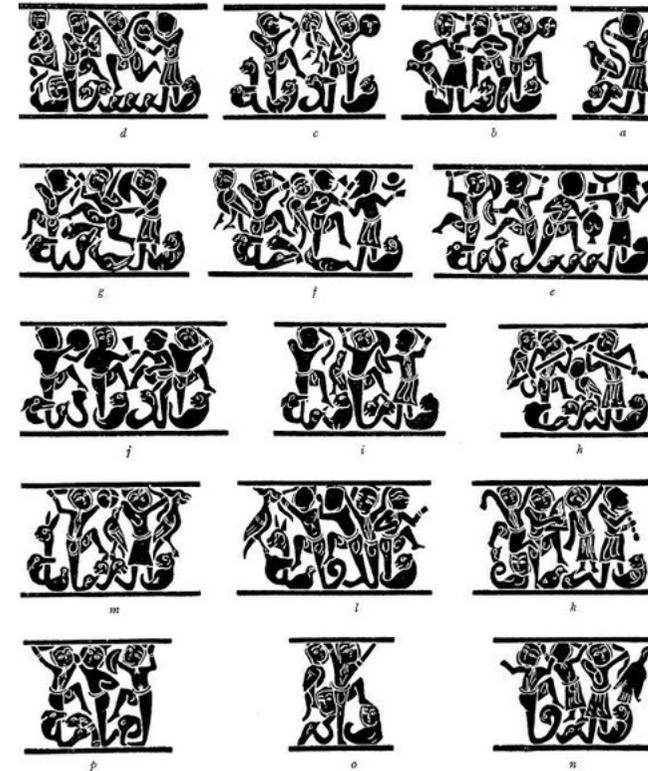


Fig. 11b: Disegno dell'iscrizione araba in corsivo animato lungo l'orlo della 'Wade cup' (fig. 11a) di natura benaugurale per il suo possessore (Ettinghausen 1957: fig. C).

## Contributi - Giugno 2020

<http://www.aracne-rivista.it/Contributi.html>

Maria Vittoria Fontana

## Un vaso sferico con coperchio di tradizione islamica nell'arte italiana medievale

Un esemplare che oggi viene conservato con il coperchio – ma il vaso e il coperchio sono opera di due artisti diversi: il coperchio era credibilmente destinato a un altro vaso –, privo di iscrizione lungo l'orlo del contenitore, è il cosiddetto “Vaso Vescovali”,<sup>11</sup> in lega di rame intarsiata in argento, prodotto anch'esso verosimilmente nel Khorasan iranico fra il 1170 e il 1220 (fig. 12). È conservato a Londra, al British Museum, inv. OA 1950-7-2511 (Ward 1993).



Fig. 12: “Vaso Vescovali”, lega di rame intarsiata in argento, Iran (Khorasan?), 1170-1220, Londra, British Museum, inv. OA 1950-7-2511 (Ward 1993)

<sup>11</sup> Il vaso fu definito “Vaso del Vescovali” da Michelangelo Lanci nel suo famoso *Trattato* (Lanci 1845-46: III, didascalie tavv. II-III). Probabilmente si tratta di Luigi Vescovali (figlio di Ignazio) appartenente a una famiglia di antiquari viterbesi (Cecutti 2012-13: nota 1752), ipotesi confortata dal fatto che Luigi Vescovali, nell'elenco della Lista d'oro della Magistratura

Capitolina nel 1851 (De Dominicis 2009), conosceva senz'altro Michelangelo Lanci in quanto entrambi facevano parte della Pontificia Accademia Romana di Archeologia (*Dissertazioni* 1836: XXX). Il British Museum acquisì l'esemplare nel 1950.

**Contributi - Giugno 2020**<http://www.aracne-rivista.it/Contributi.html>**Maria Vittoria Fontana****Un vaso sferico con coperchio di tradizione islamica nell'arte italiana medievale****Bibliografia**

ANRICH, Gustav (1913-17) *Hagios Nikolaos: Der heilige Nikolaus in der griechischen Kirche. Texte und Untersuchungen*, 2 voll., Leipzig - Berlin: Teubner 1913-17.

BACCI, Michele (2006) a cura di, *San Nicola. Splendori d'arte d'Oriente e d'Occidente (Bari, Castello Svevo, 7 dicembre 2006 - 6 maggio 2007)*, Pesaro: Arthemisia - Milano: Skira 2006.

BACCI, Michele (2009) *San Nicola: Il grande taumaturgo*, Roma - Bari: Laterza 2009.

BEAUD, Mathieu (2012) *Iconographie et art monumental dans l'espace féodal du X<sup>e</sup> au XII<sup>e</sup> siècle. Le thème des Rois mages et sa diffusion*, Tesi di dottorato, Université de Bourgogne, Dépt. Histoire de l'Art et Archéologie, [Dijon] 2012 (inedita).

BELLONI, Gian Guido (1966) *Il Castello Sforzesco di Milano*, Milano: Bramante 1966.

BERGMAN, Robert P. (1987) "The Frescoes of Santissima Annunciata in Minuto (Amalfi)", *Dumbarton Oaks Papers*, 41 (1987) (volume monografico: a cura di William Tronzo e Iring Lavin, *Studies on Art and Archaeology in Honor of Ernst Kitzinger on His Seventy-Fifth Birthday*, Washington D.C.: Dumbarton Oaks Research Library and Collection), pp. 71-83.

BRANCHI, Maria Pia (1997) "Capitello binato con Storie della vita della Vergine", scheda in Lucia Fornari Schianchi (a cura di), *Galleria Nazionale di Parma, Volume I, Catalogo delle opere dall'antico al Cinquecento*, Milano: Franco Maria Ricci 1997.  
(<https://pilotta.beniculturali.it/opera/capitello-binato-con-storie-della-vergine/>; ultimo accesso 16.04.2020).

BRENK, Beat (2010) a cura di, *La Cappella Palatina a Palermo / The Cappella Palatina in Palermo* (Mirabilia Italiae, 17), 4 voll., Modena: Franco Cosimo Panini 2010.

CECUTTI, Daniela (2012-13) *Collezionismo e commercio di arte islamica tra Otto e Novecento. L'Italia e il contesto internazionale*, Tesi di dottorato di ricerca, Università degli studi di Udine 2012-13.

**Contributi - Giugno 2020**<http://www.aracne-rivista.it/Contributi.html>**Maria Vittoria Fontana****Un vaso sferico con coperchio di tradizione islamica nell'arte italiana medievale**

DE DOMINICIS, Claudio (2009) *Membri del Senato della Roma Pontificia: Senatori, Conservatori e loro Priori e Lista d'oro delle famiglie dirigenti (sec. X-XIX)* (Collana di storia ed arte, 4), Roma: Fondazione Marco Besso 2009.

DEMUS, Otto (1949) *The Mosaics of Norman Sicily*, London: Routledge & Kegan Paul 1949.

*Dissertazioni* (1836) *Dissertazioni della Pontificia Accademia Romana di Archeologia*, VII, Roma: Tipografia della R.C.A. 1836.

ETTINGHAUSEN, Richard (1957) "The 'Wade Cup' in the Cleveland Museum of Art, its Origin and Decorations", *Ars Orientalis* II (1957), pp. 327-366.

FONTANA, Maria Vittoria (2019) "I Am a *makhfiyya* for Serving Food': Islamic Prototypes and Some Byzantine and Western Depictions of Them", in Edoardo Scarpanti (a cura di), *Mantua Humanistic Studies*, vol. VII, Mantova: Universitas Studiorum 2019, pp. 69-96.

GLASS, Dorothy F. (2015) "The Sculpture of the Baptistry of Parma: Context and Meaning", *Mitteilungen des Kunsthistorischen Institutes in Florenz*, LVII-3 (2015), pp. 255-291.

GRAVINA, Domenico Benedetto (1859-1870) *Il Duomo di Monreale illustrato e riportato in tavole cromolitografiche*, 2 voll. Palermo: Stab. tipogr. di F. Lao 1859-1870.

GROOT, Adriaan D. DE (1965) *Saint Nicholas. A Psychoanalytic Study of this History and Myth*, The Hague - Paris: Mouton & Co. 1965.

GULIZIA, Diego (s.d.) a cura di, *Il ciclo musivo del Duomo di Monreale*, s.l., s.d.

KAZHDAN, Alexander P. (1984) "Hagiographical Notes (*suite*): 5. Saint Nicholas, Saint George and the Cretans' Attacks", *Byzantion*, 54-1 (1984), pp. 176-192.

KITZINGER, Ernst (1960) *The Mosaics of Monreale*, Palermo: Flaccovio 1960.

**Contributi - Giugno 2020**<http://www.aracne-rivista.it/Contributi.html>**Maria Vittoria Fontana****Un vaso sferico con coperchio di tradizione islamica nell'arte italiana medievale**

LANCI, Michelangelo (1845-46) *Trattato delle simboliche rappresentanze arabiche e della varia generazione de' musulmani caratteri sopra differenti materie operati*, 3 voll., Parigi: Stamperia orientale di Dondey-Dupré 1845-46.

LAZARIDES, Paul (1977) *The Monastery of Daphni*, Athens: Editions Hannibal 1977.

LEPRI, Nicoletta (2010) "Arte e potere: il mosaico dei magi in S. Apollinare Nuovo a Ravenna", in *Arte e scienza a Bisanzio (1)*, vol. monografico di *Porphyra*, anno VII, vol. 14, febbraio 2010, pp. 4-21.

MEISEN, Karl (1931) *Nikolauskult und Nikolausbrauch im Abendlande: eine kultgeographisch-volkscundliche Untersuchung* (Forschungen zur Volkskunde, 9-12), Düsseldorf: L. Schwann 1931.

MILLET, Gabriel (1895) "Mosaïques de Daphni - Adoration des mages - Anastasis", *Monuments et mémoires de la Fondation Eugène Piot*, 2-2 (1895), pp. 197-214.

NERI LUSANNA, Enrica (1982) "L'atelier del 'Maestro dei Mesi' nella scultura medievale della Cattedrale di Ferrara", in *La Cattedrale di Ferrara* (Atti del Convegno nazionale di studi storici, Accademia delle scienze di Ferrara, Ferrara, 11-13 maggio 1979; Suppl. agli Atti dell'Accademia delle Scienze di Ferrara, 56), Ferrara: Belriguardo 1982, pp. 199-228.

PINNA, Daniela (2009) "Casi di policromia nella scultura medievale in Emilia", in Paola Antonella Andreuccetti e Iacopo Lazzareschi Cervelli (a cura di), *Il colore nel Medioevo: arte, simbolo, tecnica. Pietra e colore: conoscenza, conservazione e restauro della policromia*, Atti delle giornate di studi (Lucca, 22-23-24 novembre 2007), (Collana di Studi sul colore, 4), Lucca: Istituto Storico Lucchese, pp. 103-110.

RICE, David Storm (1955) *The Wade Cup in the Cleveland Museum of Art*, Paris: Éditions du Chêne 1955.

ROMANO, Giovanni (1992) "Benedetto Antelami e il Battistero di Parma", in *Battistero di Parma*, Parma: Cassa di Risparmio di Parma - Milano: F.M. Ricci 1992, pp. 65-80.

**Contributi - Giugno 2020**<http://www.aracne-rivista.it/Contributi.html>**Maria Vittoria Fontana****Un vaso sferico con coperchio di tradizione islamica nell'arte italiana medievale**

ROSSI-MANARESI, Raffaella, TUCCI, Antonella, GRILLINI, Gian Carlo e NONFARMELE, Ottorino (1986) "Polychromed Sculptures by Antelami in the Baptistery of Parma", *Studies in Conservation*, 31 (suppl. 1) (1986), pp. 1-66.

TADDEI, Carlotta (2010) "Un miracolo di san Nicola e l'officina di Biduino", in Arturo Carlo Quintavalle (a cura di), *Medioevo: le officine*, Atti del Convegno internazionale di studi di Parma (22-27 settembre 2009), Milano: Università di Parma e Mondadori Electa 2010, pp. 420-426.

WILKINS SULLIVAN, Ruth (1985) "The Anointing in Bethany and Other Affirmations of Christ's Divinity on Duccio's Back Predella", *The Art Bulletin*, 67-1 (Mar., 1985), pp. 32-50.

WARD, Rachel M. (1993) "Il 'vaso Vescovali'", in Giovanni Curatola (a cura di), *Eredità dell'Islam. Arte islamica in Italia (Venezia, Palazzo Ducale 30 ottobre 1993-30 aprile 1994)*, Milano: Silvana Editoriale 1993, pp. 237-239, scheda 127.

**Immagini**

Pag 1. Fig. 9 - *Storie della Vergine*, capitello binato in arenaria scolpito in altorilievo, area padana (?), XII-XIII secolo, Parma, Galleria Nazionale (Parma, Cattedrale; già Parma, Museo Archeologico), inv. GN1829 (Branchi 1997).

Pag. 2. Fig. 1 - *Ospitalità di Abramo*, mosaico nel Duomo di Monreale, navata centrale, lato sud, registro inferiore, c. 1189 (Kitzinger 1960: tav. 34).

Pag. 3. Fig. 2 - *Banchetto di Erode*, fregio sul Battistero di Parma, portale settentrionale, sottostante la "Lunetta della Vergine", opera di Benedetto Antelami, inizi XIII secolo (Romano 1992: fig. 11).

Pag. 4 a sinistra. Fig. 3 - *Miracolo del fanciullo rapito* (1° e 2° episodio) operato da San Nicola di Myra, Lucca, chiesa di San Salvatore, fregio architravale del portale principale, attribuito a Biduinus, ultimo quarto del XII secolo (foto autore, 2015).

**Contributi - Giugno 2020**<http://www.aracne-rivista.it/Contributi.html>**Maria Vittoria Fontana****Un vaso sferico con coperchio di tradizione islamica nell'arte italiana medievale**

Pag. 4 a sinistra. Fig. 4 - *Miracolo del fanciullo rapito* (1° e 2° episodio) operato da San Nicola di Myra, Barga (Lucca), cattedrale di San Cristoforo, fregio architravale del portale attualmente sul fianco ovest, attribuito a Biduinus, ultimo quarto del XII secolo (foto autore, 2015).

Pag. 4 a destra. Figg. 5a e 5b - *Miracolo del fanciullo rapito* (1° episodio) operato da San Nicola di Myra, affresco nella chiesa della Santissima Annunciata a Minuto (Amalfi), parete settentrionale, c. 1200 (foto autore, 2006).

Pag. 5 a sinistra. Fig. 6 - *Miracolo del fanciullo rapito* (2° episodio) operato da San Nicola di Myra, affresco nella chiesa della Santissima Annunciata a Minuto (Amalfi), parete settentrionale, c. 1200 (foto autore, 2006).

Pag. 5 a destra. Fig. 7 - *Isacco benedice Giacobbe*, mosaico nel Duomo di Monreale, navata centrale, pennacchio del lato settentrionale, c. 1180 (Kitzinger 1960: tav. 43).

Pag. 7 a sinistra. Fig. 8 - *Adorazione dei magi*, rilievo frammentario in pietra trovato sotto un pilastro del Duomo di Milano, probabile opera di un seguace di Benedetto Antelami, primi del XIII secolo, Milano, Raccolte Antiche del Castello Sforzesco (Raccolte di Arte Antica), s.n. inv.

(<https://artsandculture.google.com/asset/relief-with-the-procession-of-the-magi-follower-of-benedetto-antelami/KAE2X9mmJBji4Q?hl=it>; ultimo accesso 21/04/2020).

Pag. 7 a destra. Fig. 9 - *Storie della Vergine*, capitello binato in arenaria scolpito in altorilievo, area padana (?), XII-XIII secolo, Parma, Galleria Nazionale (Parma, Cattedrale; già Parma, Museo Archeologico), inv. GN1829 (Branchi 1997).

Pag. 8. Fig. 10 - *Cristo scaccia i mercanti dal tempio*, mosaico del Duomo di Monreale, navata laterale settentrionale, c. 1189 (Kitzinger 1960: tav. 72).

Pag. 11 a sinistra. Fig. 11a - "Wade cup", ottone intarsiato in argento, Iran (Khorasan?), 1200-1221, Cleveland Museum of Art, Ohio, inv. 1944.485.

**Contributi - Giugno 2020**<http://www.aracne-rivista.it/Contributi.html>**Maria Vittoria Fontana*****Un vaso sferico con coperchio di tradizione islamica nell'arte italiana medievale***

(<https://www.clevelandart.org/art/1944.485>; ultimo accesso 21/04/2020).

Pag. 11 a destra. Fig. 11b - Disegno dell'iscrizione araba in corsivo animato lungo l'orlo della 'Wade cup' (fig. 11a) di natura benaugurale per il suo possessore (Ettinghausen 1957: fig. C).

Pag. 12. Fig. 12 - "Vaso Vescovali", lega di rame intarsiata in argento, Iran (Khorasan?), 1170-1220, Londra, British Museum, inv. OA 1950-7-2511 (Ward 1993)

**Maria Vittoria Fontana** è professore ordinario di Archeologia e storia dell'arte islamica presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità della Sapienza Università di Roma; sino al 2005 aveva ricoperto il medesimo ruolo presso l'Università degli studi di Napoli "L'Orientale".

È un'archeologa – ha al suo attivo scavi condotti in Iran, Giordania e Yemen – ma è anche una storica dell'arte. È autrice di numerosi articoli scientifici e monografie di soggetto sia archeologico, sia iconografico aventi per oggetto produzioni sia islamiche sia occidentali venute in contatto con l'Islam. La sua ultima pubblicazione è il volume *Islam and the West: Arabic inscriptions and pseudo inscriptions* (Mantova: Universitas Studiorum, 2020).

**Contributi - Giugno 2020**

<http://www.aracne-rivista.it/Contributi.html>

**Maria Vittoria Fontana**

***Un vaso sferico con coperchio di tradizione islamica nell'arte italiana medievale***

---

Pubblicato nel mese di giugno 2020

---

**ARACNE**

[info@aracne-rivista.it](mailto:info@aracne-rivista.it)

[www.aracne-rivista.it](http://www.aracne-rivista.it)

<https://www.facebook.com/ARACNE-rivista-darte-110467859056337/>

ARACNE è una rivista iscritta nel Pubblico Registro della Stampa. Ha il codice ISSN 2239-0898 e rientra tra le riviste scientifiche (Area 10) rilevanti ai fini dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN).

© **Informazioni sul copyright:** tutti i diritti relativi ai testi e alle immagini pubblicati su ARACNE sono dei rispettivi Autori. Qualora il copyright non fosse indicato, si prega di segnalarlo all'editore ([info@aracne-rivista.it](mailto:info@aracne-rivista.it)). La riproduzione parziale o totale dei testi e delle immagini, anche non protetti da copyright, effettuata da terzi con qualsiasi mezzo e su qualsiasi supporto atto alla sua trasmissione, non è consentita senza il consenso scritto dell'Autore.